

IL RICORDO

Dice il figlio Ezio: «Era un uomo su cui si poteva sempre contare»

Addio a Oliviero Vanzo, sportivo e autonomista

In lutto il Patt, il Kosmos e le famiglie all'estero

«Amava dire: le persone, anche quando scompaiono, non vanno via ma restano nei ricordi di chi voleva loro bene». Così il figlio Ezio ricorda il padre Oliviero Vanzo, scomparso l'altra notte all'età di 68 anni al termine di una lunga malattia.

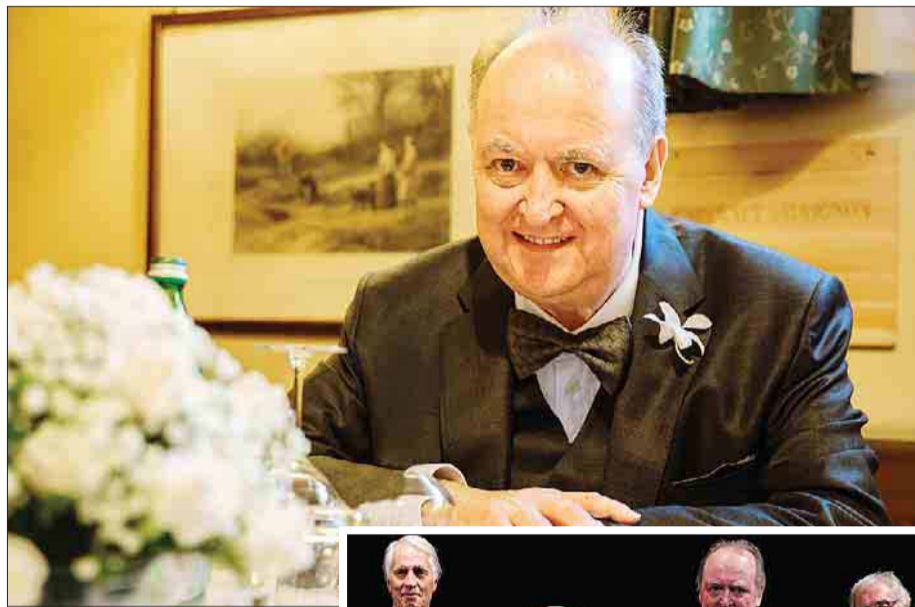
Una scomparsa che lascia attoniti gli esponenti del Patt roveretano, ma anche gli amici della società polisportiva Kosmos, dell'Associazione unione delle famiglie trentine all'estero, dei cittadini di Rovereto, tanto vasto è stato l'impegno di quest'uomo, da sempre al servizio degli altri. «Non si è mai risparmiato - racconta Ezio Vanzo - e anche fino all'ultimo, anche quando era indebolito dalla malattia, mio padre si è speso per le persone, a dare una mano a chi ne aveva bisogno. Era un uomo su cui si poteva sempre contare».

«Certo - riprende il figlio - aveva un carattere molto forte ed una grandissima forza d'animo. Quando c'erano momenti difficili, era lui che ci tirava su di morale a noi, che riusciva ad incoraggiarci. Fino all'ultimo momento è stato di una lucidità sorprendente, e di una tranquillità d'animo davvero esemplare».

Una vita intensa, quella di Oliviero Vanzo, impegnata su più fronti, quello politico soprattutto con la militanza nel Patt, ma anche quello civile con oltre dieci anni da consigliere comunale e l'incarico di assessore all'urbanistica con la giunta Chiocchetti. Un uomo, comunque, sempre attaccato alla famiglia: «Era davvero molto felice - riprende Ezio Vanzo - quando ad aprile è riuscito a festeggiare i quarant'anni di matrimonio con mia madre, ea un traguardo a cui teneva tantissimo. E poi era contento di aver potuto conoscere le mie due figlie, due nipotine gemelle a cui era estremamente affezionato: quando parlava di loro gli brillavano gli occhi».

Fino all'ultimo dunque Oliviero Vanzo ha voluto essere presente nella vita cittadina: fino ad agosto scorso era presidente dell'Associazione unione delle famiglie trentine all'estero, senza mai mancare ad alcuna riunione. Viene anche ricordato dai soci dell'Associazione polisportiva dilettantistica Kosmos di Rovereto, di cui era stato un fondatore ancora nel lontano 1954, e che si occupava delle varie discipline sportive. Attualmente l'Apd Kosmos di Rovereto è conosciuta sia in Italia che all'estero per il tiro con l'arco, poiché nel 1979 è stata fondata la sezione arcieristica denominata Kappa Kosmos. Vanzo si era dato molto da fare per la creazione della struttura alla Baldresca, una delle realtà più apprezzate a livello nazionale.

Ma è sul piano politico che Oliviero Vanzo è stato particolarmente impegnato. «Storica figura dell'Autonomismo roveretano, figura di spicco e di riferimento degli Auto-



Vanzo è stato premiato a febbraio con la Stella d'oro per meriti sportivi. Nella foto accanto, da sinistra, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il segretario generale Roberto Fabbricini, Oliviero Vanzo e Giorgio Torgler, presidente del Coni trentino



nomisti di Rovereto ha combattuto con la conosciuta tenacia e determinazione per quegli ideali in mezzo ai quali era cresciuto e che è riuscito a trasmettere in famiglia», dice il presidente della sezione Patt Rovereto Federico Masera. Che aggiunge: «Oliviero Vanzo si è sempre distinto per lo spirito di iniziativa, di determinazione e di intraprendenza con cui ha affrontato ogni incarico e responsabilità affidategli, anche a scapito di sacrifici personali». Per l'onorevole Mauro Ottobre, se ne è andata «una grande persona sincera, schietta, piena di saggezza e con grande visione, a volte profetica». E prosegue: «Oliviero era un autonomista di ferro impegnato per diversi anni nel consiglio comunale della città di Rovereto ma anche a trattenere i rapporti con quei trentini che erano emigrati in Sud America. Infatti molte persone lo ricordano per il suo costante e importantissimo lavoro come presidente dell'Unione famiglie trentine all'estero. Con la sua scomparsa, Oliviero lascia un grande vuoto nel

mondo autonomista trentino e vallagarino». Anche il segretario politico del Patt Franco Panizza ed il capogruppo Patt in consiglio provinciale Lorenzo Baratter piangono Oliviero Vanzo. Gli esponenti politici ricordano la sua attività come consigliere comunale, assessore e fondatore del Circolo culturale autonomista cittadino. «Oliviero - dichiarano - era un idealista ed ha sempre creduto nella necessità di coltivare e far crescere una forte cultura autonomista, come strumento per dare forza e sostanza alla battaglia politica». E aggiungono: «L'autonomismo, il volontariato, il Trentino con la sua storia, le sue tradizioni, la sua gente: Oliviero li ha amati tutti indistintamente, così come amava la sua famiglia, che gli è stata vicino con un amore e una dedizione eccezionale. Alla carissima Maria Sofia, ai suoi amatissimi nipoti, ai figli Camilla ed Ezio, anch'egli per anni consigliere comunale Patt a Rovereto, va in questo momento di dolore il nostro abbraccio più grande».

Il Consiglio di amministrazione, i Collaboratori, tutti i soci dell'UNIONE DELLE FAMIGLIE TRENTINE ALL'ESTERO, il Senatore FRANCO PANIZZA piangono la prematura scomparsa del loro ex-Presidente

OLIVIERO VANZO

e si stringono con affetto attorno alla moglie MARIA SOFIA, ai figli EZIO e CAMILLA, a tutti i suoi cari, riconoscenti per la sua sempre generosa disponibilità e il suo apprezzato impegno a favore dell'emigrazione trentina.

Atleti, soci e direttivo degli ARCIERI KAPPA KOSMOS si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

OLIVIERO VANZO

Abbiamo perso un grande presidente e un grand' uomo. Resterà per sempre nei nostri cuori.

Con nostro grande dolore, OLIVIERO ha deciso di iniziare il cammino di una nuova vita e andare a conoscere il suo papà EZIO.

SOFIA, EZIO con CHIARA e le piccole MARTINA e MATILDE, CAMILLA con DENIS, MAURIZIO e famiglia, ALBERTO e famiglia, RENATO con FULVIA, PAOLO con ROSETTA e amici tutti annunciano il passaggio a miglior vita del



geom. OLIVIERO VANZO

di anni 68

Rovereto, 10 dicembre 2015

I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale di S. Caterina a Rovereto. Seguirà la cremazione. Il S. Rosario di suffragio sarà recitato oggi venerdì 11 dicembre alle ore 20.00 presso la chiesa di S. Caterina.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Lorenza Lenzi, al dottor Renzo Bruseghini e al personale tutto del reparto Infettivi dell'ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto.

Non fiori ma eventuali offerte da devolvere a favore delle «Missioni Casa Sacro Cuore Onlus» IBAN IT15N0830401801000000341906 per la missione di padre Giovanni Pross in Congo.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Invia un messaggio di cordoglio su www.zandonatti.it
O. F. Torboli - Zandonatti s.n.c. - Mori - Servizi ovunque - Tel. 0464/918715



Premiati
Marzemini



Trentino Marzemino Superiore dei Ziresi DOC

Concorso enologico nazionale Douja d'Or Asti
Douja d'Or

Concorso nazionale dei vini di Pramaggiore
Medaglia d'oro

Concorso enologico internazionale Vinitaly
Diploma di gran Menzione

Guida Vini Buoni d'Italia 2016 Touring Club
Corona

Trentino Marzemino Superiore d'Isera DOC

Concorso enologico nazionale Douja d'Or Asti
Douja d'Or

Concorso nazionale dei vini di Pramaggiore
Medaglia d'oro

Guida Vini Buoni d'Italia 2016 Touring Club
Corona

CANTINA VIVALLIS

Via Brancolino, 4 - 38060 Nogaredo (Tn)

Tel. +39 0464 412073 - www.vivallis.it

